



ORDINANZA DEL SINDACO

Numero 56 del 03-07-2022

Oggetto: Risparmio idrico e limitazioni all'uso dell'acqua potabile.

IL SINDACO

Considerato che:

- il protrarsi delle condizioni di forte siccità e la conseguente carenza idrica sta caratterizzando l'attuale periodo;
- un corretto uso delle risorse naturali è attualmente una necessità primaria e rappresenta un obbligo anche morale nei confronti delle generazioni future;
- l'acqua è una risorsa essenziale per la vita e deve essere salvaguardata da possibili sprechi, soprattutto durante la stagione secca quando aumenta la criticità rispetto all'utilizzo delle risorse idriche;

ravvisata la necessità di adottare misure finalizzate a governare l'utilizzo delle risorse idriche disponibili al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i bisogni primari per l'uso alimentare, domestico e igienico;

visto l'art. 98 del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", che stabilisce che coloro che gestiscono e utilizzano la risorsa idrica adottino le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi e alla riduzione dei consumi;

richiamata l'Ordinanza n. 917 del 24 giugno 2022 con la quale il Presidente della Giunta Regionale ha dichiarato lo stato di emergenza Regionale, di cui all'art. 24, comma 9 del D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 (Codice della protezione civile) e l'art. 21 della L.R. 29 dicembre 2021 n. 27 (disposizioni regionali in materia di protezione civile), derivante dalla carenza di disponibilità idrica nel territorio della Regione Lombardia configurabile come rischio di protezione civile ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 27/2021;

richiamata la DGR n. XI/6468 del 9 giugno 2022, recante "Determinazioni conseguenti allo stato di crisi idrica in Regione Lombardia – disciplina delle deroghe temporanee al rilascio del deflusso minimo vitale/deflusso ecologico e disposizioni in materia di risparmio idrico", con la quale, si è deliberato, tra l'altro, lo stato di crisi idrica in Regione Lombardia, si è dato atto che l'intero territorio lombardo è da ritenersi caratterizzato da gravi squilibri di bilancio idrico e che,

pertanto, si rendono necessarie azioni urgenti volte al risparmio ed alla razionalizzazione degli usi in atto ed è conseguentemente possibile attivare la deroga temporanea al rilascio del deflusso minimo vitale/deflusso ecologico;

considerato inoltre che la presente situazione di crisi idrica è anche un effetto del cambiamento climatico in atto, a fronte del quale urge assumere comportamenti finalizzati a ridurre l'utilizzo delle risorse energetiche non rinnovabili, l'emissione di CO2 in atmosfera e la temperatura del pianeta;

Visto l'art 19-*quater* del D.L. 17/2022 "Decreto bollette", che recita: *"Al fine di ridurre i consumi termici degli edifici e di ottenere un risparmio energetico annuo immediato, dal 1° maggio 2022 al 31 marzo 2023 la media ponderata delle temperature dell'aria, misurate nei singoli ambienti di ciascuna unità immobiliare per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici pubblici, a esclusione degli edifici di cui all'articolo 3, comma 4, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74, non deve essere superiore, in inverno, a 19 gradi centigradi, più 2 gradi centigradi di tolleranza, né inferiore, in estate, a 27 gradi centigradi, meno 2 gradi centigradi di tolleranza"*.

Visto l'art. 50 del D.lgs. n. 267/00;

Vista la L. 24/11/1981 n. 689 e successive modificazioni ed integrazioni;

ORDINA

di non prelevare dalla rete idrica **acqua potabile** dalla data di pubblicazione della presente ordinanza e fino al 30 settembre 2022 (salva eventuale proroga nel caso permanga la situazione di crisi idrica), durante la fascia oraria compresa **fra le ore 7.00 e le ore 21.00**, per i seguenti usi:

- A. innaffiamento di giardini. Qualora l'innaffiamento avvenga con impianti automatici, nelle ore consentite, essi dovranno essere utilizzati in modo da evitare inutili sprechi d'acqua;
- B. lavaggio di aree cortilizie e piazzali;
- C. lavaggio di veicoli privati, ad esclusione di quello svolto dagli autolavaggi;
- D. riempimento delle piscine private a uso domestico, anche se dotate di impianto di ricircolo dell'acqua;
- E. riempimento di fontane ornamentali, vasche da giardino e piscine su aree private, con l'avvertenza che può essere conservata l'acqua presente nell'invaso opportunamente trattata.

Sono escluse dal presente divieto fontane naturalistiche e specchi d'acqua con la presenza di fauna e flora ittica; su istanza motivata possono essere concesse deroghe per ragioni tecnico-operative volte e non pregiudicare il futuro ripristino dell'impianto.

Per le **aree ortive** il divieto di prelievo dalla rete idrica è invece disposto nella fascia oraria **dalle ore 9.00 alle ore 19.00**.

I prelievi di acqua dalla rete idrica sono consentiti esclusivamente per normali usi domestici, zootecnici e industriali e comunque per tutte quelle attività regolarmente autorizzate per le quali necessita l'uso di acqua potabile.

Sono esclusi, altresì, dalla presente ordinanza i servizi pubblici di igiene urbana, per i quali si utilizzeranno fonti alternative di approvvigionamento idrico.

INVITA

ad un razionale e corretto uso dell'acqua al fine di evitare inutili sprechi e

RACCOMANDA

a titolo esemplificativo e non esaustivo di:

- a) controllare il corretto funzionamento dei propri impianti idrici ed irrigui al fine di individuare eventuali perdite occulte;
- b) usare in casa dispositivi per il risparmio idrico quali i frangigettoni per i rubinetti;
- c) attrezzare i sistemi irrigui del verde con irrigazione a goccia e con sistemi temporizzati e sensori di umidità che evitino l'avvio dell'irrigazione quando non necessario;
- d) usare sempre a pieno carico lavatrici e lavastoviglie;
- e) preferire per l'igiene personale l'uso della doccia in alternativa al bagno;
- f) non fare scorrere in modo continuo l'acqua durante il lavaggio dei denti o la rasatura della barba;
- g) non utilizzare acqua corrente per il lavaggio delle stoviglie e verdure, ma solo per il risciacquo;
- h) utilizzare l'acqua di cottura e l'acqua di lavaggio della frutta e della verdura per innaffiare le piante;
- i) limitare gli innaffiamenti dei campi da tennis in terra battuta e campi sportivi in terra battuta e in manto erboso e utilizzare, per quanto possibile, fonti idriche alternative;
- j) limitare negli edifici privati l'utilizzo degli impianti di condizionamento e mettere in atto quanto necessario a mantenerne la massima efficienza, in particolare:
 - a. rispettando le indicazioni che il D.L. 17/22 prescrive negli edifici pubblici in base al quale la climatizzazione non deve essere *“inferiore, in estate, a 27 gradi centigradi, meno 2 gradi centigradi di tolleranza”*.
 - b. controllando i filtri dell'impianto di condizionamento almeno una volta l'anno;
 - c. facendo attenzione alle dispersioni di aria fredda;
 - d. abbinando un ventilatore al condizionatore e usandoli anche alternativamente;
 - e. limitando durante le ore notturne il tempo di accensione dell'apparecchio di condizionamento;
 - f. evitando di accendere il condizionatore nelle stanze poco utilizzate.

Negli esercizi **commerciali**, nei pubblici esercizi e negli edifici aperti al pubblico per l'apertura dei varchi di accesso al pubblico si raccomanda l'utilizzo di accorgimenti di autochiusura delle porte di accesso per tenere isolato il locale, evitando di mantenerle sempre aperte.

COMUNICA

che qualora la situazione relativa alla disponibilità idrica nel corso dell'estate dovesse aggravarsi l'Amministrazione potrà estendere il divieto di prelievo di acqua potabile dalla rete idrica anche ad altri usi extra-domestici e per tutte le fasce orarie della giornata;

INFORMA

che le violazioni alle disposizioni della presente ordinanza saranno perseguite a norma di quanto previsto dell'art. 7 *bis* del D.lgs. 267/2000 con l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00 secondo le modalità di cui alla L. 689/1981;

DISPONE

l'adozione di efficaci misure di controllo da parte della Polizia Locale e delle Forze dell'Ordine, tese a far rispettare l'ordinanza medesima, nonché a perseguire eventuali prelievi abusivi (idranti ecc.).

DISPONE

che della presente ordinanza, oltre che essere affissa sull'Albo *on line*, sia data ampia diffusione alla Cittadinanza, attraverso apposita divulgazione tramite sito web del Comune di Pregnana Milanese e i relativi canali social.

Il presente atto viene trasmesso a:

Settore Polizia Locale, Settore Assetto e uso del territorio, Settore Culturale e Settore Servizi alla persona del Comune di Pregnana Milanese;
Comando Stazione Carabinieri di Arluno;
Regione Lombardia all'indirizzo: presidenza@pec.regione.lombardia.it
Prefettura di Milano.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.3 della legge 07.08.1990 n°241, si informa che avverso la presente ordinanza, per incompetenza o eccesso di potere o per violazione di legge, è ammesso ricorso al T.A.R. Lombardia entro il termine di 60 giorni consecutivi dalla pubblicazione dell'atto o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni consecutivi dalla pubblicazione dell'atto.

**II SINDACO
ANGELO BOSANI**

Documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.